

Comunicare il sorriso di Dio

Proposta per oggi : DOMENICA 17 MAGGIO 2020

Ritorniamo nel Tempio di Gerusalemme in cui eravamo domenica scorsa, dove Gesù è stato interpellato riguardo a una donna colta in adulterio.

In quel momento davanti a lui non ci sono persone: c'è un branco inferocito che non vede l'ora di esprimere la sua rabbia.

Dopo essere rimasto a terra per non porsi in modo aggressivo di fronte alla folla, Gesù pronuncia quella frase diventata proverbiale:

«Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei.»

Queste parole spezzano la forza del branco, facendo appello alla coscienza personale, vale a dire: *"Ognuno di voi si guardi dentro e di conseguenza decida che fare"*.

Il branco è arrivato compatto, ora tutti se ne vanno uno ad uno, cominciando dai più anziani. Rimangono solo Gesù e la donna là in mezzo. E ora è lui che si alza e la guarda:

«Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?»

«Nessuno, Signore.»

«Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più.»

La donna è ancora al centro dell'attenzione, non più della folla, ma del Maestro.

In situazioni di conflittualità ci sarà capitato di alzarci in piedi, per ribadire la nostra superiorità e sancire la distanza dall'altro. Gesù non si alza per umiliarla, ma perché la donna possa liberarsi da un triplice giudizio: il giudizio degli altri, il giudizio di Dio e il giudizio di sé.

«Va' e d'ora in poi non peccare più.»

I farisei vedono solo il suo passato, in ragione del quale vogliono condannarla.

Gesù vede il suo futuro: "Va', riprendi in mano la tua vita; sei libera".

Gesù uomo libero, non imprigiona la donna nel suo passato, ma è libero di vederla per ciò che può diventare in futuro.

oggi ti auguro con tutto il cuore di trovare qualche minuto per lasciarti guardare così, e perché tu possa imparare a guardarti così.

Buona domenica.

